

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE EMERGENZA ABRUZZO

PREMESSA

Il sisma che ha colpito L'Aquila e altri territori dell'Abruzzo ha provocato una improvvisa e profonda mutazione che ha modificato sensibilmente il tessuto sociale, il sistema delle relazioni e i punti di riferimento quotidiani o abituali di un gran numero di persone che si trovano ancora oggi di fronte ad un futuro privo di certezze.

Il terremoto ha colpito duramente anche il mondo del non profit aquilano e oltre la metà delle organizzazioni ha dovuto sospendere ogni tipo di attività per l'impossibilità materiale a poter operare anche se ciò non ha impedito ai volontari locali di essere in ogni caso presenti nelle varie situazioni di difficoltà che si sono create.

La situazione creatasi a seguito del terremoto in Abruzzo ha visto le organizzazioni di volontariato attive sin dal primo momento per dare supporto alle popolazioni colpite. Il lavoro svolto dalle OdV in questi è risultato prezioso in quanto - pur nella complessità della situazione - le iniziative promosse si sono rivelate particolarmente importanti soprattutto per quanto attiene alcune iniziative di carattere sociale.

A fronte di questa situazione è nato un tavolo di lavoro che vede la partecipazione del Coordinamento CSV e Co.Ge. Abruzzo, della Consulta Nazionale Co.Ge. e di CSVNet.

Con nota dell'8 giugno 2009, a firma del Coordinamento CSV e Co.Ge. Abruzzo, sottoponeva ai rispettivi organi nazionali la proposta unitaria emersa nei lavori di detto tavolo il 27 maggio 2009, di utilizzare una percentuale pari al 10% dei fondi accantonati a valere sulla perequazione progettazione sociale relativi agli esercizi 2006 e 2007, già accantonati e quindi già disponibili da parte delle Fondazioni Bancarie.

Il 15 luglio u.s. la cabina di regia del Progetto Sud ha approvato, all'unanimità, la proposta sopra evidenziata rappresentata in quell'ambito, congiuntamente, dalla Consulta Co.Ge. e CSVnet destinando la somma di €2,5 milioni di euro, accantonati dalle fondazioni bancarie in attuazione del protocollo d'intesa 5.10.2005 e non ancora impegnati, per sostenere progetti delle ODV abruzzesi di infrastrutturazione sociale a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

L'utilizzazione di tali fondi avverrà secondo i criteri e le modalità di seguito indicate e comunque facendo riferimento allo "*schema operativo per l'attuazione del punto 2 dell'accordo del 22 ottobre 2008 sul tema della progettazione sociale*" del 25 marzo 2009.

L'erogazione dei fondi avverrà secondo i criteri e le modalità di seguito indicate.

1) Criteri di partecipazione e di finanziamento

I progetti dovranno ispirarsi ai seguenti principi generali:

- promozione di processi educativi di inclusione sociale e di rafforzamento della coesione sociale delle comunità colpite dal sisma;
 - valorizzazione delle risorse e delle relazioni umane del territorio che facilitino la convivenza civile e una cittadinanza responsabile;
 - promozione della legalità e la tutela dei diritti e della dignità delle persone, soprattutto di quelle più emarginate;
 - valorizzazione e sostegno delle reti;
- a) I progetti dovranno favorire lo sviluppo di reti stabili e strutturate che tra l'altro facilitino anche il ruolo di advocacy del volontariato e la collaborazione delle altre componenti del terzo settore e delle istituzioni pubbliche promuovendo l'attuazione dei principi di solidarietà, di sussidiarietà orizzontale e circolare.
 - b) Il finanziamento sarà erogato tramite apposite modalità di bando, salvo quanto previsto al punto h, cui potranno partecipare tutte le organizzazioni di volontariato aventi sede legale in Abruzzo e che siano formalmente costituite da una data antecedente il sisma;
 - c) I progetti potranno essere realizzati anche in partnership con realtà non-profit che non appartengono alla legge 266/91, ed anche profit, ferma restando la maggioranza,

nell'ambito della partnership, di associazioni in linea con la legge stessa, e purchè risulti in modo chiaro ed inequivocabile la cooprogettazione a partire dalla valorizzazione delle competenze esistenti prima e dopo il terremoto;

- d) I progetti potranno avere durata annuale o pluriennale;
- e) Una quota dei progetti (da definire) potrà essere destinata a strumenti e attrezzature necessarie al funzionamento dei progetti stessi;
- f) Le risorse messe a bando saranno destinate prevalentemente a progetti da realizzare nei Comuni del cratere sismico, mentre una quota potrà essere riservata a progetti da realizzare in luoghi in cui sia significativa la presenza di persone colpite dal terremoto;
- g) Nell'ambito dell'iniziativa sarà dato spazio a un ristretto numero di progetti di eccellenza che favoriscano lo sviluppo di servizi e sistemi che affrontino in modo strutturale e continuativo nel tempo le aree di criticità sociale dei territori e delle comunità colpite;
- h) Una quota (da definire) delle risorse sarà riservata per rispondere alle esigenze di spazi/sedi fisiche per lo svolgimento dell'attività delle Odv, in relazione al pressante fabbisogno determinatosi a seguito del sisma.

2) Definizione del bando in funzione dei bisogni

Onde evitare il rischio di azioni e progetti non rispondenti ai reali bisogni o quello di "dimenticare" problematiche importanti, sarà cura della Commissione con il coinvolgimento degli attori del territorio abruzzese, svolgere un preventivo e accurato approfondimento dei bisogni e delle priorità esistenti, calibrando conseguentemente i termini del bando in modo da privilegiare le linee di intervento di maggiore interesse (con particolare attenzione verso ciò che si sta facendo a favore della "ricostruzione sociale" e nell'intento di finanziare iniziative che altrimenti non potrebbero essere realizzate).

Tutte le fasi di gestione del processo in capo alla Commissione di cui al punto 3 potranno essere supportate sotto il profilo tecnico da adeguate professionalità interne o esterne alla Commissione stessa-

E' prevista una quota massima pari al 8% delle somme a disposizione per la copertura dei costi di realizzazione dell'intero processo (es.: analisi dei bisogni, informazione e comunicazione bandi, accompagnamento, monitoraggio e valutazione).

3) Tempi e modalità

Sarà costituita una Commissione composta da tutti i soggetti (COGE, CSV, OdV, Fondazioni), facendo riferimento allo "*schema operativo per l'attuazione del punto 2 dell'accordo del 22 ottobre 2008 sul tema della progettazione sociale*" del 25 marzo 2009, con il compito di coordinare tutte le varie fasi del progetto, predisporre il bando e svolgere azione di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post.

La prima fase del progetto riguarderà l'analisi dei bisogni e la predisposizione del bando, che dovrà essere realizzata in due mesi dalla sottoscrizione delle presenti linee di indirizzo da parte dei firmatari il protocollo d'intesa 5 ottobre 2005.

In particolare, il bando dovrà contenere i seguenti indirizzi:

- i. ambiti settoriali di intervento
- ii. requisiti soggettivi dei proponenti
- iii. partnership
- iv. modalità e criteri di valutazione dei progetti
- v. composizione delle commissioni di valutazione
- vi. criteri di erogazione dei fondi
- vii. criteri di controllo, monitoraggio e valutazione

4) Realizzazione del processo di assegnazione dei fondi

La gestione tecnico amministrativa sarà affidata ai CSV competenti per territorio, che si impegnano, in modo congiunto, ad accompagnare e coordinare le varie attività.

La gestione finanziaria sarà invece accentrata presso un c/c vincolato a firma della Consulta nazionale Co.Ge., con attribuzione ai CSV competenti delle quote via via in fase di erogazione.